GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDI 16 NOVEMBRE — NUM. 267

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA

	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 14 novembre 1886:

Lecce I. — Inscritti, 14292; votanti, 7385. — Rubichi avv. Francesco, eletto con voti 5009; Carbonelli Vincenzo ebbe voti 2161. — Voti nulli, 154, dispersi, 61.

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in pubblica seduta martedì 23 corrente alle ore 2 pom. col seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.
II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Aggiunta alla legge 8 giugno 1874, concernente l'ordinamento dei giurati ed i giudizi avanti le Corti d'assise (N. 3);
2. Ordinamento del credito agrario (N. 16);
3. Modificazioni alla legge sull'istruzione superiore (N. 7);
4. Riordinamento del Consiglio di Stato (N. 6).

NB. Nell'intervallo delle discussioni sarà data la precedenza agli stati di previsione dell'entrata e della spesa, che approvati dall'altro ramo del Parlamento verranno man mano presentati al Senato.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le deliberazioni 21 luglio e 1° settembre 1886 della Deputazione provinciale di Novara, la quale propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospizio degli esposti in Biella, in seguito all'accertato disordine cui è ridotta quella pia Istituzione;

Veduti gli atti presentati a giustificazione di tale proposta;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È disciolta l'Amministrazione dell'Ospizio degli esposti in Biella, la cui gestione temporanea è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia di Novara, con incarico di provvedere nel tempo più breve possibile al riordinamento della Istituzione medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 8 del regolamento approvato col R. decreto 9 agosto p. p. n. 4019, concernente la Commissione centrale per il conferimento dei banchi di lotto;

Viste le designazioni fatte dai Ministri dell'Interno e della Guerra, dal Presidente del Consiglio di Stato, da quello della Corte dei conti, e dal Primo Presidente della Corte di appello di Roma.

Determina:

Articolo 1.

La suddetta Commissione è composta come segue:

Presidente.

Errante comm. Vincenzo, consigliere di Stato e senatore del Regno.

Membri.

Cardon comm. Felice, consigliere della Corte dei conti.

Morosini nob. comm. Pietro, ispettore generale nel Ministero delle Finanze.

Odoardi comm. Francesco, consigliere della Corte di appello di Roma.

Cicognani comm. Eugenio, direttore capo di divisione nel Ministero dell'Interno.

Nicolao comm. Giovanni, direttore capo di divisione nel Ministero delle Finanze.

Vitali cav. Scipione, colonnello contabile e direttore dell'ufficio dei personali vari nel Ministero della Guerra.

Segretario.

Romanello cav. Vincenzo, capo di sezione nel Ministero delle Finanze.

Roma, addì 30 ottobre 1886.

Il Ministro: MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 25 settembre 1886:

Bollini Vincenzo, pretore del mandamento di San Vito Romano, è tramutato al mandamento di Arsoli.

Federici Leopoldo, pretore del mandamento di Sezze, è tramutato al mandamento di San Vito Romano.

Venditti Federico, pretore del mandamento di Paliano, è tramutato al mandamento di Sezze.

Pagliani Luigi, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Paliano.

Pagella Carlo, pretore del mandamento di Arsoli, è tramutato al mandamento di Valentano.

Pistoi Francesco, pretore del mandamento di Montafia, è tramutato al mandamento di Condove.

Maestri Adeodato, pretore del mandamento di Reggio Emilia città, è tramutato al mandamento di Gubbio.

Borgia Diamante, pretore del mandamento di Gubbio, è tramutato al mandamento di Reggio Emilia città.

Gentile Alfonso, pretore del mandamento di Orsogna, è tramutato al mandamento di Notaresco.

Rizzoni Cesare, pretore del mandamento di Occhiobello, è tramutato al mandamento di Este.

Catelli Gilberto, pretore del mandamento di Volta Mantovana, è tramutato al 1° mandamento di Mantova.

Romano-Catania Antonino, pretore del mandamento di Grotte, è tramutato al mandamento di Ribera.

Rocchi Giovanni, pretore del mandamento di Bivona, è tramutato al mandamento di Grotte.

Ruggiero Giuseppe, vicepretore del mandamento di Esperia, è tramutato al mandamento di Napoli San Carlo all'Arena.

Senape Stanislao, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Napoli Montecalvario, è tramutato al mandamento di Gallipoli.

Mari Corrado, vicepretore del mandamento di San Martino d'Albaro, è tramutato al mandamento di Spezia.

Terrarossa Prospero, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento San Vincenzo di Genova.

Fava Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di San Martino di Albaro.

Devecchi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Nizza Monferrato.

Console Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Molfetta.

Negry Costantino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Napoli Mercato.

De Marinis Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Cava dei Tirreni.

Gerbasio Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Napoli Pendino.

Costagliola Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Napoli Pendino.

Clausi Emiddio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Napoli San Ferdinando.

Lenci Francesco Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Napoli Chiaia.

Falcone Ranieri, vicepretore del mandamento di Potenza, è tramutato al mandamento di Napoli Porto.

Campanelli Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Potenza.

Toscano Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Somma Vesuviana.

Persico Mariano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Caserta.

Boarelli Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Costigliole Saluzzo.

Urciuoli Gioacchino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Napoli San Giuseppe.

De Stefano Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Ascoli Satriano.

Placidi Giovanni Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Borgocollefegato.

Paduano Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Napoli Mercato.

Sono accettate dal 1° ottobre prossimo venturo le dimissioni rassegnate:

Da Levi Alberto, dall'ufficio di pretore del mandamento di Bossolasco.

Da De Vecchi Filippo, dalla carica di vicepretore del mandamento di Nizza Monferrato.

Da Isi Domenico, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Langhirano.

Gorgoglione Giovanni Battista, vicepretore del mandamento di San Vincenzo di Genova, è dispensato da ulteriore servizio.

Montedoro Vincenzo, vicepretore del mandamento di Monteroni di Lecce, è dispensato da ulteriore servizio.

Sfragaro Giacomo, conciliatore nel comune di Camastra, è dispensato da tale ufficio.

Camilli Francesco, conciliatore nel comune di Longone, circondario di Rieti, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Lustig Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Napoli Porto.

Lombardi Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Maddaloni.

Colosimo Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Catanzaro.

Santoro Michele, vicepretore nel mandamento di Avellino, è tramutato al mandamento di Napoli San Lorenzo.

Azzali Annibale, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Montecchio.

Colombano Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Calangianus.

Polini Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Laurenzana.

Cossu-Salis Gavino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sorso.

Castellazzi Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Santa Giulietta.

Galdo Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Salerno.

De Conciliis Ernesto Maria, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Salerno.

Mutarelli Francesco, avente i requisiti di legge, è naminato vicepretore del mandamento di Napoli Vicaria.

Ercolini Teodoro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Montecalvario.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1886:

Moriniello Filippo, pretore del mandamento di Somma Vesuviana, è tramutato al mandamento di Maratea.

Gesuè Vincenzo, pretore del mandamento di Maratea, è tramutato al mandamento di Monteforte Irpino.

Luglio Antonio, pretore del mandamento di Monteforte Irpino, è tramutato al mandamento di Somma Vesuviana.

Cagnetta Ferdinando, pretore del mandamento di Montesano, è tramutato al mandamento di Laurino.

Frontino Luigi, pretore del mandamento di Laurino, è tramutato al mandamento di Santa Croce di Morcone.

Cassitto Alberto, pretore del mandamento di Santa Croce di Morcone, è tramutato al mandamento di Montesano.

Corsi Adone, pretore del mandamento di Cecina, è tramutato al mandamento di San Marcello Pistoiese.

Bertolli Tommaso, pretore del mandamento di San Valentino, è tramutato al mandamento di Cecina.

Bonomi Aurelio, pretore del mandamento di Chiusa Sclafani, è tramutato al mandamento di Bisacquino.

Bernardi Arturo, pretore del mandamento di Bisacquino, è tramutato al mandamento di Chiusa Sclafani.

Ricci Agostino, pretore del mandamento di Castel San Pietro dell'Emilia, è tramutato al mandamento di Savignano di Romagna.

Scarpetta Ferdinando, pretore del mandamento di Palena, è tramutato al mandamento di San Vito dei Normanni.

Martini Giulio Giovanni, già pretore del mandamento di Fivizzano, stato dispensato a sua domanda da ulteriore servizio con Regio decreto del 25 settembre 1885, è richiamato in servizio dal 16 corrente, ed è nominato pretore del mandamento di Bossolasco, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Danieli Giuseppe, pretore già titolare del mandamento d'Incisa Belbo, in aspettativa per ragioni di famiglia a tutto il 30 settembre 1886, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima fino a tutto il 19 ottobre 1886, continuandosi a lasciare per lui vacante il mandamento di Solarussa.

Venturi Carlo, pretore del mandamento di Calangianus, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 16 settembre 1886, coll'assegno del terzo dello stipendio, conservandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Calangianus.

Sabino Luigi, pretore del mandamento di Villa Santa Maria, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 12 settembre 1886, coll'assegno del terzo dello stipendio, conservandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Villa Santa Maria.

Giordano Antonino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sessa Aurunca.

Ugolini Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Grezzana.

Arnaldi Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Valdagno.

Calvi Gelasio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Arzignano.

Bevilacqua Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Treviso.

Caccianiga Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 2° mandamento di Treviso.

De Simone Michele, conciliatore nel comune di Frasso Celesino, è sospeso dalle sue funzioni per tempo indeterminato.

Morigine Nicola, vicepretore del mandamento di Cagnano Varano, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Bruni Francesco, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Avezzano Ligure;

da Scifelli Giacinto dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Frosinone;

da Martin Francesco dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Avezzano.

Con Regi decreti del 5 ottobre 1886:

Cavarra Corrado, pretore del mandamento di Linguaglossa, è tramutato al mandamento di Regalbuto.

Vitale-Pacini Domenico, pretore del mandamento di Agira, è tramutato al mandamento di Linguaglossa.

Prestandrea Giuseppe, pretore del mandamento di Regalbuto, è tramutato al mandamento di Agira.

Tescari Gaetano, pretore del mandamento di Floridia, è tramutato al mandamento di Scordia.

Puglisi-Bisani Salvatore, pretore del mandamento di Scordia, è tramutato al mandamento di Floridia.

Cardia Antonio. pretore del mandamento di Dorgali, è tramutato al mandamento di Fordongianus.

Masala Eugenio, pretore del mandamento di Bitti, è tramutato al mandamento di Dorgoli.

Ferrarese Francesco, pretore del mandamento di Fordongianus, è tramutato al mandamento di Bitti.

Liberatore Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Presicce, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto del 3 giugno 1886, è richiamato in servizio nello stesso mandamento di Presicce dal 16 ottobre 1886.

Castiati Emilio, vicepretore in temporanea missione al mandamento di Conegliano con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Pantaleo, coll'annuo stipendio di lire 2,200.

Locci Salvatore, pretore del mandamento di San Pantaleo, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 1° ottobre 1886, con assegno corrispondente alla metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pantelleria.

Damiani Gaetano, pretore del mandamento di Presicce, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 16 ottobre 1886, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Amendolara.

Zorzi Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Adria.

Petri Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Fabriano.

Turchetti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Tarcento.

Falcone Gaetano, vicepretore comunale in Verzino, stato sospeso con Regio decreto del 24 luglio 1885, è dispensato da ulteriore servizio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25875	CATTANEO prof. RAFFAELE (architetto).	*Restauri monumentali* al Nartece della Basilica di San Lorenzo in Roma (precisamente nella navata ove trovasi il sepolcro del S. P. Pio IX).	Cromolit. Casanova e litog. Sauer A. e C. Bologna, 1886.
25876	FRANCO cav. ENRICO. . .	*Progetto di ubicazione* per la Banca Nazionale e la nuova Borsa tra la via Santa Brigida e la via Paolo Emilio Imbriani (già Concezione) in Napoli.	—
25877	FONDACARO cav. VINCENZO.	*Il disarmo.* Novella fantastica	Tip. Colombo e Morando. Genova, 1886.
25878	CAMPAGNA FERDINANDO e ALESSANDRO.	*Gesù Cristo* (in mezzo busto) dipinto di Leonardo da Vinci. Riproduzione fotografica.	Fotog. Campagna fratelli. Padova, 25 luglio 1886.
25879	D'AGOSTINO ing. RAFFAELE.	*Progetto di massima* per condottura d'acqua potabile dalle sorgenti di proprietà della signora Colomba De Filippis in Santa Lucia di Serino al circondario di Nola ed altri comuni delle provincie di Avellino, Salerno e Napoli.	—
25880	RAEJNTROPH FORTUNATO .	*Le tre Grazie.* Opera musicale buffa. Parole di Almerindo Spadetta. (Partitura originale).	—
25881	SANTOMAURO prof. EMANUELE	*Elementi d'aritmetica.* Per uso dei ginnasi, delle scuole tecniche, e delle classi preparatorie delle scuole normali. (Terza edizione).	Tip. Barnaba Cons. Napoli, 1886.
25882	ALDANESI canonico GIUSEPPE MARIA.	*Discorsi sacri*	Tip. Salesiana. Torino, 29 settembre 1886.
25883	MELA VINCENZO	*Prima raccolta* di 12 piccoli cori, per canto e pianoforte, ad uso degli alunni delle scuole maschili e femminili e degli asili o giardini d'infanzia del Regno. N. 1. Per l'onomastico della Regina; » 2. La discesa nel giardino; » 3. Ave Maria — Preghiera; » 4. L'onomastico dell'Ispettrice; » 5. La Cometa Crouls; » 6. Il buon giorno alla Mammina; » 7. La Margherita — Inno alla Regina; » 8. Inno al Sole; » 9. Per la dispensa dei fiori; » 10. La ferrovia; » 11. Preghiera del Pastorello; » 12. Una gita di piacere.	Calc. Pigna e Rovida. Milano, 6 ottobre 1886.
25884	FOSCOLO UGO	*Poesie e prose* scelte e annotate per le giovanette da Guido Falorsi.	Tip. dei Successori Le Monnier. Firenze, 1885.
25885	GALLETTI PIETRO. . . .	*Guerra in tempo di pace.* Commedia in cinque atti dei signori Moser e Schönthan, tradotta e ridotta per le scene italiane.	—
25886	PRESTREAU ALFREDO. . .	*Il Duca ed il Podestà* ovvero *Babitas.* Melodramma semiserio in tre atti, musicato dal maestro Cesare Rossi. — Libretto-poesia.	Tip. Gennaro Salvati. Napoli, 2 ottobre 1886.
25887	LAMPRECHT AUGUSTO. . .	*Quadro-orario 1886-87.* Specchietto del movimento ferroviario e dei tramways ed omnibus, ecc. della città ove è esposto, con una cornice d'avvisi commerciali e ditte diverse.	Tipog. Desideri-Ferretti. Roma, 1886.
25888	DEL VALLE DE PAZ EDGAR	*Arabesques.* 4 pièces pour piano. Op. 7, numero di cat. 7068. .	Calcog. Augener, et C. Londra, 15 agosto 1885.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **ottobre 1886** *per gli effetti del Testo unico delle leggi* ***sui diritti d'autore,***
Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
ACQUADERNI GIOVANNI	Bologna	1° ottobre 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si sono depositate le prime due tavole, una in cromolitografia, in cui sono disegnate le due pareti maggiori della navata; l'altra in litografia in cui sono riportati, a semplici contorni neri, i disegni delle due pareti minori e i diversi dettagli di disegni delle quattro pareti.
FRANCO cav. ENRICO	Napoli	1° id. 1886	2	Si è presentato il progetto disegnato a mano su tela.
FONDACARO VINCENZO	Genova	21 settembre 1886	2	
CAMPAGNA fratelli FERDINANDO e ALESSANDRO (fotografi)	Padova	26 agosto 1886	2	
D'AGOSTINO ing. RAFFAELE	Avellino	6 ottobre 1886	2	Si è depositato un foglio in litografia legato su tela.
TRECASTELLI LUCIA, ved. RAEJNTROPH F.	Napoli	6 id. 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
MELE MARIA, ved. SANTOMAURO E.	Id	6 id. 1886	2	
ALDANESI canonico GIUSEPPE	Torino	8 id. 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il volume I.
PIGNA e ROVIDA, Editori di musica	Milano	6 id. 1886	2	
NOBILI N., a nome e per conto della Società anonima tipografica editrice dei Successori Le-Monnier.	Firenze	21 agosto 1885	2	
GALLETTI PIETRO	Id.	6 ottobre 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
PRESTREAU ALFREDO	Napoli	2 id. 1886	2	Non ancora rappresentato
LAMPRECHT AUGUSTO, Editore	Roma	11 id. 1886	2	
AUGENER et C. di Londra, a mezzo dei loro procuratori fratelli Buffa di Milano, Editori di Musica	Milano	9 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25889	GURLITT CORNELIUS . . .	*Commedietta.* Ouverture (Partitura d'orchestra). (Op. 137, numero di cat. 6396.	Calcog. Augener, et C. Londra, 1° agosto 1885.
25890	DEL VALLE DE PAZ EDGAR.	*Morceaux de salon* pour piano. Op. 27, cahier 1, numero di cat. 7132 (Mazurka, nocturne, valse, barcarolle, romance, humoreske).	Detta, 2 settembre 1885
25891	CAPOCCI FILIPPO	*Pezzi originali* per organo divisi in sei libri, contenenti ciascuno, cioè il 1°, 2°, 3°, 4° e 6° libro, cinque pezzi, ed il 5° tre pezzi.	Detta, 15 detto
25892	CECI prof. LUIGI. . . .	*Antologia* della poesia latina ad uso delle scuole italiane . . .	Tip. Pirola Luigi di Giacomo. Milano, 24 settembre 1886.
25893	PLATEO TEODEGISILLO . .	*Tavola illustrata* dei documenti da presentarsi al Consiglio di leva, ecc., ecc., per le domande di passaggio alla 3ª categoria, di surrogazione e di arruolamento volontario, ecc.	Detta, 17 agosto 1886
25894	PISANTI prof. GIUSEPPE e CASSITTO GIUSEPPE.	*Progetto* per la bonificazione e trasformazione del Rione detto di S. Brigida compreso fra le vie Roma, S. Brigida, S. Carlo e Piazza del Municipio (Napoli).	—
25895	RICASOLI barone BETTINO .	*Lettere e documenti* pubblicati pea cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti.	Tip. Successori Le-Monnier. Firenze, 1886.
25896	CATANI TOMMASO (D. S. P.)	*Ugo e Truffolino*	Tip. Calasanziano. Firenze, 5 ottobre 1886.
25897	FRATE ANGELICO (pseudonimo).	*Il congresso delle Vergini*	Tip. dell'Impresa di pubblicità. Roma, 20 settembre 1886.
25899	GAMBILLO ENRICO e PIATTOLI CESARE.	*Carta delle Strade ferrate italiane* in esercizio, in costruzione, in progetto ed allo studio, tramways a vapore, scali marittimi e stazioni lacuali, corredata delle distanze chilometriche, indici alfabetici delle stazioni, zone di vigilanza doganale ed altre indicazioni, e compilata in base al nuovo ordinamento sulla scorta di documenti ufficiali.	Litog. Thumb. Bologna, 16 ottobre 1886.
25900	PARSI cav. GUSTAVO e SACCOMANNI AUGUSTO.	*Progetto* del nuovo rione Re Umberto (che unisce la piazza Vittoria alla piazza Umberto I in Napoli).	—
25901	DE AMICIS EDMONDO. . .	*Cuore.* Libro per i ragazzi	Tip. Treves fratelli. Milano, 13 ottobre 1886.
25902	MINUTO LUIGI	Sinfonia descrittiva per la tragedia *Mirra* di V. Alfieri, ridotta per pianoforte.	Calc. Gasparini F. Genova, 15 ottobre 1886.
25903	Dottor ANTONIO (pseudonimo).	*Il frutteto a tavola ed in dispensa* (Almanacco pel 1887) . . .	Tip. Guigoni. Milano, settembre 1886.
25904	CONTI EDOARDO	*Il romanzo di un fanciullo ricco.* Racconto illustrato con 14 incisioni.	Tip. Treves fratelli. Milano, 28 agosto 1886.
25905	ROSSI FEDERICO	*I doveri e i diritti dell'uomo e del cittadino* spiegati ai fanciulli italiani. (Ediz. 3ª corretta ed accresciuta).	Tip. del R. Istituto Sordo-Muti. Genova, ottobre 1886.
25906	SCEVOLA avv. ANTONIO (Giudice di Tribunale).	*Il Conciliatore.* Trattato elementare teorico-pratico delle funzioni del Magistrato comunale, come conciliatore e giudice, con formolario.	Tip. dell'Unione tip. editrice torinese. Torino, 25 ottobre 1886.
25907	CRIVELLARI avv. GIULIO. .	*Codice di procedura penale del Regno d'Italia,* approvato con legge 26 novembre 1865, colle correzioni apportate ai vari articoli dai RR. Decreti emanati dopo la sua promulgazione, corredato della Relazione Ministeriale, della corrispondenza degli articoli fra loro con quelli del Codice penale (1859) e con quelli di proc. Toscano, Parmense, Estense, Due Sicilie, Regolam. Pontificio ed Austriaco e col Codice di procedura penale francese, con riferimenti a piè di pagina degli articoli delle varie leggi che si riferiscono alla procedura penale, e seguito dalla legge sull'ordinamento dei giurati.	Detta. Torino, 25 ottobre 1886.
25908	GRONDONA avv. EDOARDO .	*Il testamento per atto di Notaio.* Fonti e ragioni della sua sistemazione nel Codice civile e nella Legge notarile italiana.	Detta. Torino, 25 ottobre 1886.
25909	DEL VALLE DE PAZ EDGAR	Morceaux de salon pour piano. Cahier 2°, Op. 28, numero di cat. 8119-B (interno 7135). (Serenade, Gavotte, Canzonetta, Scherzo, Etude, Impromptu).	Calc. Augener e C. Londra, 1° ottobre 1886.
25910	Detto	Morceaux de salon pour piano. Cahier 3°, Op. 29, numero di cat. 8119-C (interno 7147). (Prelude, Menuet, Marche, Air de Ballet, Rigaudon, Tarentelle).	Detta. Londra, 1° ottobre 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
AUGENER et C. di Londra, a mezzo dei loro procuratori fratelli Buffa di Milano. Editori di musica.	Milano	9 ottobre 1885	2	
Detti	Id.	9 id. 1885	2	
Detti	Id.	9 id. 1885	2	
PIROLA LUIGI di G. Ditta editrice	Id.	15 id. 1886	2	
Detto	Id.	15 id. 1886	2	
PISANTI prof. GIUSEPPE e CASSITTO GIUSEPPE	Napoli	16 id. 1886	2	Si è depositata la pianta planimetrica in un foglio disegnato a mano.
Società anonima tip. editrice dei Successori Le Monnier	Firenze	11 id. 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il vol I. (2 maggio 1829 — 28 maggio 1849).
CATANI TOMMASO, Scolopio	Id.	14 id. 1886	2	
BOSIO GIUSEPPE	Roma	18 id. 1886	2	
GAMBILLO ENRICO	Bologna	16 id. 1886	2	
PARSI cav. GUSTAVO e SACCOMANNI AUGUSTO	Napoli	19 id. 1886	2	Si è depositato il disegno planimetrico del progetto riprodotto in fotografia.
TREVES fratelli, Editori	Milano	13 id. 1886	2	
MINUTO LUIGI	Genova	22 id. 1886	2	
BIGNAMI PIETRO	Milano	24 settembre 1886	2	
TREVES fratelli, Editori	Id.	20 ottobre 1886	2	
FERRARI LUIGI	Genova	26 id. 1886	2	
Società: *L'Unione tip. Editrice Torinese*	Torino	26 id. 1886	2	
Detta	Id.	26 id. 1886	2	
Detta	Id.	28 id. 1886	2	
AUGENER WILLIAM e C. Ditta musicale di Londra, a mezzo dei loro procuratori fratelli Buffa, Editori di musica	Milano	25 id. 1886	2	
Detti	Id.	25 id. 1886	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25911	DEL VALLE DE PAZ EDGAR	Improvisations pour piano. Op. 32, numero di cat. 8115 (interno 7193).	Calc. Augener e C. Londra, 1° ottobre 1886.
25912	CAPOCCI FILIPPO	Terza sonata per organo. Numero di cat. 8745 (interno 7284). (1° Allegro, 2° Larghetto, 3° Minuetto, 4° Finale).	Detta. Londra, 1° ottobre 1886.
25913	PALUMBO avv. LUIGI . . .	*Andrea d'Isernia.* Studio storico-giuridico	Tip della R. Università. Napoli, settembre 1886.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25914	CATTANEO fratelli (Ditta) .	Immagini in cromolitografia di dodici Santi dell'Ordine Francescano (comprese in un foglio).	Tipolit. Cattaneo frat[lli] Bergamo, 1° luglio 1885.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25898	MANZONI ALESSANDRO . .	*I Promessi Sposi.* Storia milanese del secolo XVII.	Tip. Casa editrice *Osservatore Cattolico.* Milano, 1886.

Roma, li 9 novembre 1886.

BOLLETTINO N. 44

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 25 al 31 ottobre 1886

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio 3 bovini, morti, a Centallo, 1, id., id. a Benevagienna.

Alessandria — Id.: 1 bovino, morto a Pontestura.

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 1, letale, a Morengo.

Brescia — Id.: 1 bovino, morto, a Saionvico.

Cremona — Id.: 2, letali, fra S. Daniele e Sospiro.

REGIONE III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cessalto.

Padova — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Cartura.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Calendasco.
— C. sintomatico: 2 id., id., a Vicomarino.

Parma — Carbonchio: 1 suino, morto, a Fontanellato.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a S. Pancrazio.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Parma.

Modena — Carbonchio sintomatico: 2, letali, a Mirandola.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 8 bovini, morti, a Ferrara.

Bologna — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Medicina.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Monte S. Giusto.

Ascoli — Id.: 3 bovini, morti, a Montegranaro.

Perugia — Id.: 3 bovini, morti, a Stimigliano; 1 id., id., a Rieti.
Seguita la scabbie in pochi ovini a Spello.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita l'agalassia e la zoppina negli ovini a Fagnano,

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
AUGENER WILLIAM e Comp. Ditta musicale di Londra, a mezzo dei loro procuratori fratelli Buffa, Editori di musica.	Milano	25 ottobre 1886	2	
Detti	Id.	25 id. 1883	2	
PALUMBO avv. LUIGI	Napoli	28 id. 1886	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
CATTANEO fratelli, Ditta	Bergamo	25 ottobre 1886	2	

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Osservatore Cattolico, Casa editrice	Milano	13 settembre 1886	2	Riproduzione di n. 5000 esemplari al prezzo L. 1 cadauno.

Il Direttore: G. FADIGA.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Seguita il moccio come ai bullettini precedenti.

Roma, a' dì 13 novembre 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra le isole Dominica e Martinica (Indie occidentali).

I telegrammi per le isole Martinica, Santa Lucia, San Vincent e Barbade riprendono corso regolare.

Roma, 13 novembre 1886.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE - DIV. 1ª - SEZ. 1ª

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di otto medici di 2ª classe nel corpo sanitario marittimo.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di otto medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200 oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame incomincierà il 29 novembre 1886, avanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in

carta bollata da lira una, non più tardi del 15 novembre detto al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;

2. Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di anni 30;

3. Certificato dell'esito di leva;

4. Certificato di buona condotta;

5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6. Fede di stato libero e, se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; questa ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso saranno ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2ª o 3ª categoria e gli inscritti di 1ª categoria già trasferiti alla milizia territoriale, siano o no ufficiali di complemento o di milizia territoriale. Ne restano invece esclusi tutti gli inscritti di leva di 1ª categoria, durante il tempo in cui fanno parte dell'esercito permanento o della milizia mobile.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale o di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia;
Patologia interna;
Patologia chirurgica.

Queste tesi, una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per la ammissione e l'avanzamento nel corpo sanitario e farmaceutico della Regia Marina in data 11 luglio 1886, a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 1° agosto 1886.

4 *Pel Ministro*: RACCHIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO — (2ª *pubblicazione*).

Si dichiara che il Certificato d'iscrizione del consolidato 5 per 100, n. 452990 della Direzione Generale, corrispondente al n. 57690 della soppressa Direzione di Torino, per la rendita di lire 350, intestato a favore di Tognali Flaminio, apparisce essere stato attergato di cessione con la firma del titolare autenticata da pubblico notaio ai termini dell'art. 46 del Regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,, ma la scritturazione di detto attergato è stata alt rata rendendosi inintelligibile il nome e cognome del cessionario.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del citato Regolamento sui Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla traslazione di detta rendita a favore della signora Catterina Tognali fu Flaminio, moglie di Fermo Mai, quale avente diritto per causa di successione del titolare, ritenendo come nullo e non avvenuto l'attergato di cessione.

Roma, 28 ottobre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 2081, rilasciata dalla R. Prefettura di Napoli (Servizio Debito Pubblico) in data 16 maggio 1871 al signor Antonio Ferraro fu Nicola per il deposito da lui fatto dei certificati di rendita consolidata 5 per cento, n. 63333 di lire 1170, n. 63331 di lire 295, intestati per la proprietà a Scotti di Uccio Francesco fu Giovanni e per l'usufrutto a Sofia Gambaro fu Giovanni Battista.

A termini dell'articolo 331 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno i detti titoli consegnati al signor Ferraro Nicola figlio ed avente causa dal fu Antonio, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria stata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 ottobre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 824763 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1000, al nome di Fontanet Carolina Elisa, di *Pietro*, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fontanet Carolina Elisa, di *Giovanni Pietro*, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha ricevuto per telegrafo da Vienna la seguente lettera che sarebbe stata scritta da un ministro bulgaro:

« La reggenza bulgara è paralizzata e dovrà fra non molto arrendersi al generale Kaulbars. La Russia senza alcun fallo intende di opporsi a che il principe Valdemaro accetti il trono, e, non appena il rifiuto del principe sia reso notorio, il popolo bulgaro perderà ogni coraggio, dacchè il generale Kaulbars avrà magnifico campo di ripigliare la sua impresa di corruzione nelle guarnigioni e dovecchè sia. Le grandi potenze, dopo, come prima, staranno immobili a guardare. L'Europa sembra avere in animo di lasciare che la piccola Bulgaria si aiuti da sè sola nel suo conflitto col colosso moscovita. Ma l'abbandono della Bulgaria ai russi equivale a rilasciare loro la intera penisola balcanica. I russi sono maestri nell'organizzare rivolte, e quello che essi hanno fatto altrove rifaranno anche in Bulgaria.

« Al tempo della insurrezione dell'Erzegovina, il signor Hitrovo, agente russo a Sofia, organizzò balli e concerti onde raccogliere de-

naro per gli insorti e palesemente organizzò bande di briganti che dalla frontiera serba si facevano penetrare nell'Erzegovina per combattervi contro gli austriaci. Non appena abbiano riconquistata la Bulgaria, i russi vi si fisseranno solidamente e, seguendo il loro metodo, continueranno a macchinare contro i vicini. Il principe di loro scelta avrà da essere uno dei loro collaboratori onde fare della Bulgaria il centro di turbolenze, invece di combatterle, secondo che vorrebbero i trattati e secondo che faceva il principe Alessandro. Si dice che il candidato russo sarà il principe Nicola di Mingrelia, una nullità, da servire di semplice automa nelle mani della Russia e che sarà ognora pronto a scambiare il suo trono contro la prospettiva di una pensione russa.

« Siamo convintissimi che non appena i russi avranno ricuperata quella che essi chiamano la loro legittima influenza in Bulgaria, la loro prima vittima avrà da essere il re Milano di Serbia. Essi senza il minimo dubbio esprimeranno le più fervide proteste di amicizia verso l'Austria-Ungheria; ma nel contempo essi non ometteranno nulla per minare le fondamenta di quell'impero. Quando il signor Hitrovo spediva le sue bande armate nell'Erzegovina, l'alleanza dei tre imperatori era al suo apogeo. La Serbia sarà riconquistata per la Russia dai Karageorgevich, ed i russi estenderanno le loro agitazioni alla Bosnia ed alla Croazia.

« Chi può sapere se allora il principe di Bismark reputerà più conveniente di assecondare i disegni russi, oppure di contrariarli allo scopo di mantenere la integrità dell'impero degli Absburgo ? »

La *Politische Correspondenz* di Vienna, del 1º novembre, afferma che il gabinetto di Pietroburgo non ha fatto finora nessun passo presso le potenze relativamente alla candidatura del principe di Mingrelia, ma che, siccome è certo che il principe Valdemaro rifiuterà il trono di Bulgaria, esso ha chiesto al principe di Mingrelia, che si trova presentemente nel Caucaso, se consentirebbe che fosse posta la sua candidatura quando una nuova elezione fosse messa all'ordine del giorno.

La candidatura del principe di Mingrelia non incontra affatto l'approvazione della stampa berlinese. Però la *Kreuzzeitung*, che si è fatta notare, in questi ultimi tempi, per le sue tendenze antirusse, considera la scelta del principe di Mingrelia come una soluzione che può essere accettata perchè toglie alla Russia ogni pretesto di occupare militarmente la Bulgaria.

Anche la stampa austriaca si mostra poco favorevole alla candidatura del principe di Mingrelia. Essa crede che il principe, nella sua qualità di circasso, non possa convenire alla Russia la quale desidera, anzi tutto, di porre sul trono di Bulgaria uno slavo.

Incomincia a far capolino nelle colonne della stampa viennese il nome di Bozo Petrovich, zio del principe Nicola del Montenegro. Questo candidato dovrebbe essere gradito alla Russia la quale ha sempre dimostrato simpatie per la famiglia regnante del Montenegro.

Si annunzia per telegrafo da Sofia in data 12 novembre che il generale Kaulbars, accompagnato dal signor Menges, già segretario particolare del principe di Battenberg, si è recato al palazzo del governo ed ha potuto constatare *de visu* che la bandiera del reggimento di Samara che porta la croce rossa di San Giorgio non è stata bruciata come ne era corsa voce.

In una lettera diretta ad un suo amico politico, il signor Gladstone dichiara che, a suo avviso, è arrivato il momento decisivo in cui si vedrà quali sono gli uomini che desiderano realmente di vedere ristabilirsi l'armonia nel partito liberale, « però che, dice egli, non è ammissibile che chi è animato sinceramente da questo desiderio possa sostenere un governo quando questo domanderà un nuovo termine prima di esporre i suoi progetti relativi all'Irlanda. Accordare un nuovo termine sarebbe rinunziare virtualmente alla sistemazione della questione irlandese e per conseguenza rimandare ad una data indefinita il momento in cui cesserà di esistere il motivo che ha provocato la scissura del partito ».

Un membro della Camera dei Comuni, appartenente al partito conservatore, il signor Chaplin, ha pronunciato a Lincoln un discorso che ha prodotto qualche impressione in Inghilterra. Esso si è dichiarato recisamente avverso al libero scambio ed ha chiesto un aumento dei diritti doganali sui prodotti operati esteri importati in Inghilterra.

Si telegrafa da Berlino che nel progetto di bilancio per la guerra, sottoposto al Consiglio federale, le spese ordinarie sono calcolate a 267,577,000 marchi, con un aumento di 4,226,000 marchi sul bilancio dell'anno passato. Le spese straordinarie sono calcolate a 27,811,000 marchi, ossia 12,467,000 marchi più dell'anno scorso. La metà di questi aumenti verrà spesa per completare il materiale da guerra e per provvedere munizioni.

Il bilancio straordinario ascende a 25,323,000 marchi con un aumento di 2,555,000 marchi in confronto dell'anno antecedente.

In quest'ultimo bilancio figura nuovamente un credito per la costruzione di una scuola di sottufficiali a Nuova Brisach.

Il *Journal de Bruxelles* riassume come segue i termini del progetto di legge del signor d'Oultremont:

Art. 1. Ogni belga che abbia compiuti vent'anni è obbligato al servizio militare.

Art. 2. L'esercito si recluta ciascun anno fra i cittadini che hanno compiuti vent'anni per mezzo di ingaggi volontari.

Art. 3. Il servizio è personale in tempo di pace ed obbligatorio per tutti i cittadini in tempo di guerra.

Art. 6. Le esenzioni, le spese di incorporazione, le proroghe e le esclusioni dall'esercito vengono pronunziate prima del 31 marzo di ogni anno.

Art. 7. La classe annua si compone dei giovani disponibili ciascun anno, dedotti i casi di esenzione, dispense, ecc.

La classe viene posta in attività mediante immatricolazione dei giovani con una annotazione del loro domicilio e della loro professione.

L'art. 8 divide la classe in due categorie. La prima forma il contingente annuo attivo; la seconda forma il contingente disponibile, cioè comprende tutti i giovani che possono in tempo di guerra servire a colmare le lacune dell'esercito.

Da essa si traggono quindi i furieri, i medici, gli ingegneri, gli elemosinieri, ecc. Una parte di questo contingente può essere chiamato a fare un servizio di tre mesi.

Art. 9. La cifra del contingente attivo viene ciascun anno fissata dal Parlamento, in guisa che l'esercito permanente in tempo di pace, compresi i volontarii, conti sempre l'uno per cento della popolazione del regno.

Art. 12. La durata del servizio, cioè la immatricolazione, sarà di dieci anni; tre nel servizio attivo, quattro nel servizio di riserva dell'esercito attivo e tre anni di servizio nella riserva nazionale.

La durata del servizio attivo è di tre anni per tutte le armi.

Art. 13. I militari la cui istruzione è giudicata sufficiente dopo un anno o dopo due, per mezzo d'esame, possono godere di speciale congedo secondo le forme che saranno determinate da decreto regio. Queste condizioni dovranno assicurare a queste concessioni di congedo la massima imparzialità.

In virtù di quest'ultimo articolo tutti i cittadini, ricchi o poveri, sono posti allo stesso livello per quanto concerne l'ottenimento dei congedi.

L'art. 16 stabilisce che in tempo di pace tutti i cittadini, un anno avanti il sorteggio, sono autorizzati a subire un esame. Ove riescano alla prova, in tempo di guerra, essi faranno parte del secondo contingente e godranno di questo benefizio anche se la sorte non li favorisca.

Nei circoli ufficiali di Lisbona si afferma che i negoziati tra il Portogallo e la Germania per la delimitazione delle frontiere del sud dell'Africa sono vicini al termine e che il governo tedesco si è mostrato molto conciliante in questa faccenda.

La *Börse-Zeitung* di Berlino annunzia che il governo brasiliano ha denunziato tutti i trattati di commercio e le convenzioni consolari che aveva stipulate colle potenze europee e che spirano alla fine dell'anno prossimo.

Il *New-York-Herald* pubblica alcune notizie sul tenore del messaggio che il presidente signor Cleveland invierà al Congresso.

Il signor Cleveland parlerà lungamente del trattato di estradizione anglo-americano ed esprimerà il desiderio che questo trattato sia esteso al Canadà, ma insisterà sulla necessità di rimuovere ogni sospetto che le stipulazioni del trattato di estradizione siano applicabili ai delitti politici.

Il messaggio si intratterrà pure della questione della pesca.

Da ultimo il messaggio accennerà alla difficoltà nelle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria, essendo da lungo tempo vacante il posto di ministro austriaco a Washington.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

SOFIA, 14. — Il generale Kaulbars, avendo appreso dal console russo di Filippopoli che, in seguito allo stato di assedio, quel prefetto non era responsabile dell'incidente dell'arresto di un kavas del Consolato che aveva insultato e minacciato dei gendarmi, esige le dimissioni del comandante di brigata e del comandante di piazza; chiede che la guarnigione renda gli onori militari alla bandiera russa, e fissa al 17 corrente il termine per la risposta.

GIURGEWO, 14. — Nabokoff, condannato dal Consiglio di guerra, è stato consegnato al console di Russia.

LISBONA, 15. — Si ha da Mozambico che vi avvengono continue scaramuccie tra le truppe e gli insorti.

SOFIA, 15. — Il generale Kaulbars smentisce l'asserzione che lo czar non avrebbe sollevato nessuna difficoltà se la Sobranjé avesse eletto all'unanimità il principe Alessandro di Battemberg a principe di Bulgaria. Kaulbars, invece, crede assolutamente impossibile un accordo fra lo czar ed il principe Alessandro.

LONDRA, 15. — Il *Times* dice che il discorso del conte Kalnoky rianimerà gli animi abbattuti, e che l'attitudine dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra, nonchè la posizione assunta dalla Germania e dall'Italia, possono considerarsi come una garanzia che gl'impegni presi dalla Russia, di non ricorrere ad un intervento armato in Bulgaria, saranno mantenuti.

Il *Times* crede che il governo bulgaro possa, quindi, inaugurare una politica più energica, ricondurre alla frontiera i cospiratori russi e castigare i traditori bulgari.

Il *Daily News* dice che si può conchiudere dalle dichiarazioni del conte Kalnoky che non vi sarà occupazione russa della Bulgaria.

Lo *Standard* constata che il discorso del conte Kalnoky è una notificazione diretta allo Czar di ciò che la Russia può fare e di ciò che le resta proibito. Ma l'Austria-Ungheria, soggiunge lo *Standard*, non potrà impedire che i bulgari sieno ignominiosamente maltrattati. Essa interverrebbe nel solo caso in cui i maltrattamenti diventassero nocivi all'Austria-Ungheria stessa.

PARIGI, 15. — I giornali assicurano che Rouvier abbia accettato il posto di residente di Francia al Tonchino.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si assicura che la Porta, avendo avuto notizia che sieno stati preparati ordini di mobilitazione in Crimea, abbia incaricato il suo ambasciatore a Pietroburgo di assumere informazioni in proposito.

SOFIA, 15. — Una nuova cospirazione fu scoperta nella notte dall'11 al 12 corrente. Vennero fatti 50 arresti.

MONTEVIDEO, 15. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, è giunto felicemente oggi. Salute ottima a bordo. Il piroscafo fu posto in osservazione illimitata.

FIRENZE, 15. — Nella sala del Cinquecento ebbe luogo, alle ore 2 15, la premiazione dei bambini delle scuole municipali. V'intervennero S. M. la Regina, accompagnata dalle dame di Corte e tutte le autorità. Parlarono il sindaco e l'assessore dell'istruzione Alfani. S. M. la Regina fu festeggiatissima dalla immensa folla

S. A. R. il Principe di Napoli ha visitato l'Istituto geografico.

PIETROBURGO, 15. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, basandosi sul testo del discorso di lord Salisbury, vi trova insinuazioni tali che non può neppure rilevarle. Circa la sostanza del discorso, cerca contrapporre all'indulgenza di lord Salisbury per il movimento di Filippopoli la sua attitudine verso il movimento di Sofia e dimostra che la rivoluzione di Filippopoli violava i diritti del sultano ed il trattato di Berlino.

Lo stesso giornale parla quindi con rammarico del discorso del conte Kalnoky e dice che ogni governo è giudice dei propri interessi, ma che quando due imperi vicini desiderano un buon accordo, devono apprezzare amichevolmente ed equamente i loro interessi. Il conte Kalnoky espose le vedute dell'Austria-Ungheria; ma rimane a sapersi come intenda conciliarle con lo scambio d'idee destinato a produrre un tale buon accordo, nonchè colla posizione particolare che ha la Russia in seguito ai sacrifici da essa fatti per la Bulgaria. Il detto giornale conchiude dicendo che tali questioni sono nel dominio della diplomazia, e dichiarando di a ersi dal giudicarle per non inasprire la questione.

BUCAREST, 15. — Ebbero luogo le elezioni municipali nei primi Collegi di tutta la Rumania.

Se ne ignorano i dettagli, ma i risultati generali indicano che il governo ha la maggioranza in 30 distretti sopra 31.

Nei secondi Collegi la votazione si farà domani.

PARIGI, 15. — Camera dei deputati. - Si continua la discussione generale del bilancio.

Sadi-Carnot, ministro delle finanze, difende il progetto del governo contro quello della Commissione.

Ritiene che manchi il tempo per l'applicazione delle riforme proposte, e conchiude che il governo, nella preparazione del suo bilancio, si è mostrato economo e preoccupato del riparto democratico delle imposte (Alcuni applausi al centro).

Dopo due discorsi in vario senso, la discussione generale è chiusa.

La seduta è sciolta.

PIETROBURGO, 15. — La *Nowoie Wremia* apprezza in modo sfavorevolissimo il discorso del conte Kalnoky e dice che il suo tono vago ed equivoco non costituisce una garanzia solida per il mantenimento della pace.

I *Novosti* si pronunziano nello stesso senso, e soggiungono che se gli uomini di Stato austriaci parlano già su questo tono di bravacci, vi ha luogo a supporre che i loro discorsi saranno fra breve talmente provocanti che non si potrà rispondere degnamente ad essi se non colla mobilitazione delle forze militari della Russia.

PARIGI, 15. — Maurizio Rouvier, malgrado le insistenze di Grévy e di Freycinet, rifiutò la nomina di ministro residente al Tonchino.

La Durance ed il Rodano continuano a decrescere.

BERLINO, 15. — Il principe di Bismarck è partito per Friedrichsruhe, dopo avere conferito coll'imperatore.

BUDAPEST, 15. — La Commissione della Delegazione ungherese ha approvato il bilancio ordinario della guerra senza farvi alcuna modificazione.

CAIRO, 15. — Le autorità militari furono informate che i ribelli si sono nuovamente ritirati dal territorio fra Dongola e Wady Halfa. Molti disertori entrano nelle linee inglesi.

GINEVRA, 15. — In occasione delle elezioni per i membri del Gran Consiglio vi furono molte risse, provocate dai radicali. Parecchi

gendarmi rimasero feriti. Vennero finora eletti 42 democratici e 21 radicali.

PARIGI, 15. — Laboulaye, nuovo ambasciatore di Francia presso lo czar, è partito per Pietroburgo.

CAIRO, 15. — Sir H. Drummond Wolff è partito per la via di Brindisi, ed arriverà a Londra il 23 corrente.

Mouktar pascià in un nuovo rapporto conferma le opinioni espresse nel suo primo rapporto riguardo al Sudan ed alle riforme dell'esercito egiziano. Tratta pure minutamente le questioni concernenti la gendarmeria, la polizia, ed i disavanzi della Daira e del Demanio.

NOTIZIE VARIE

Una pianta benefica. — Il dott. Brandes di Annover rende conto, nell'ultimo numero della *Allgemeine medicinische central-zeitung*, di alcune sue osservazioni su una pianta acquatica assai salubre, la così detta *Wasserpest* (peste dell'acqua) conosciuta dai botanici sotto il nome di *anacharis alsinastrum*.

La patria di questa pianta è il Canadà, da dove venne importata in Inghilterra verso il 1845.

Il dottor Brandes ha osservato che due malattie, le quali, trentadue anni or sono, facevano grandi stragi in Annover, e specialmente nel territorio della Marsch, cioè la febbre intermittente e la dissenteria, sono quasi sparite, anzi da quattro anni a questa parte non vi fu colà neppure un caso di queste malattie, in grazia appunto di questa pianta.

Si ritiene che la febbre intermittente e la dissenteria diventino epidemiche dove si riscontra una putrefazione di piante in acque stagnanti.

La *anacharis alsinastrum* si nutre appunto di sostanze putrefatte, che originano anche la malaria.

Il dott. Brandes consiglia la coltura di questa pianta nei paesi dove sono frequenti i casi delle predette malattie, e dice che gli effetti che essa produce assomigliano a quelli del girasole e dell'*eucalyptus* in Italia.

Inoltre la *anacharis alsinastrum* protegge la piscicoltura e dà un concime buonissimo.

Se si potesse acclimatarla nelle acque dei paesi tropicali, favorirebbe assai la colonizzazione dell'Africa, impedimento principale della quale sono certamente le febbri micidiali così frequenti in quelle regioni.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 novembre 1886.

In Europa una nuova e forte depressione dall'Atlantico invade le isole britanniche. Irlanda settentrionale 739.

Pressione generalmente bassa, ma a 767 mm. all'estremo sud-ovest.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno 3 mm.

Pioggie temporalesche nel pomeriggio e venti forti meridionali sull'Italia inferiore.

Nebbie al nord.

Temperatura diminuita.

Stamani cielo sereno, nuvoloso o nebbioso.

Venti freschi di ponente al centro e sud, deboli variabili al nord.

Barometro a 757 mm. dal golfo di Genova al medio Adriatico, a 759 sul Piemonte, Corsica, a Roma, Bari, a 762 a Cagliari, Palermo, Reggio, Atene.

Mare qua e là mosso o agitato.

Probabilità.

Venti freschi intorno al ponente.

Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	11,7	0,6
Domodossola	sereno	—	9,0	—0,2
Milano	1/2 coperto	—	11,5	3,0
Verona	nebbioso	—	14,1	3,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	12,5	5,8
Torino	nebbioso	—	10,2	2,5
Alessandria	nebbioso	—	10,0	2,5
Parma	1/2 coperto	—	11,9	5,2
Modena	1/4 coperto	—	13,8	6,2
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	15,9	11,5
Forlì	1/4 coperto	—	12,2	7,0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	13,3	6,6
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	15,2	9,8
Firenze	3/4 coperto	—	16,1	8,6
Urbino	1/4 coperto	—	14,1	8,3
Ancona	sereno	calmo	12,8	10,0
Livorno	coperto	calmo	20,6	14,0
Perugia	nebbioso	—	12,7	9,1
Camerino	coperto	—	11,5	8,9
Portoferraio	3/4 coperto	legg. mosso	17,5	14,1
Chieti	sereno	—	18,0	7,6
Aquila	coperto	—	15,0	7,0
Roma	sereno	—	18,8	10,7
Agnone	1/4 coperto	—	15,0	7,0
Foggia	1/4 coperto	—	23,4	12,6
Bari	sereno	calmo	21,0	15,4
Napoli	1/2 coperto	mosso	19,5	14,6
Portotorres	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	16,5	8,4
Lecce	1/4 coperto	—	21,1	15,4
Cosenza	nebbioso	—	18,2	11,0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	23,0	13,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	25,6	17,3
Palermo	1/2 coperto	mosso	26,9	11,9
Catania	1/4 coperto	mosso	25,0	16,0
Caltanissetta	sereno	—	19,9	8,6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	20,0	14,0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	27,0	16,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 novembre 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	759,0	75?,9	750,1
Termometro	12,2	17.1	17,3	14,4
Umidità relativa	88	75	69	80
Umidità assoluta	9,32	10,86	10,17	9,79
Vento	N	SSE	S	SE
Velocità in Km.	0,0	5,0	11,5	5,0
Cielo	orizzonte velato	cumuli densi	cumuli densi	pochi cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,4 - R. = 14,72 — Min. C. = 10,7 - R. = 8,56.

Pioggia in 24 ore, poche goccie.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 15 novembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 52 $^1/_2$	101 52	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	495 »	495 »	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	493 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	493 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	602 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2260 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1248 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	740 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	297 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	»
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	580 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1770 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	392 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° aprile 1886	100	100	»	»	125 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	518 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 $^1/_2$
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 21
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 12 novembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 432.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 252.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 987.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 695.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 77 $^1/_2$, 101 75, 101 72 $^1/_2$, 101 70 fine corr.
Azioni Ferrovie Meridionali 800, 801 fine corr.
Az. Banca Generale 715, 714, 713 $^1/_2$, 712 $^1/_2$, 712 fine corr.
Az. Banca di Roma 1078, 1079, 1080, 1081 fine corr.
Az. Banca Industr. e Commer. 791 $^1/_2$, 791, 781, 780 $^1/_2$, 780, 785, 783 fine corr.
Az. Soc. di Cred. Mob. Italiano 1064, 1063, 1062 $^1/_2$, 1061, 1060 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2165, 2162, 2160, 2155 fine corr.
Az. Soc. Italᵃ. per Cond. d'acqua 628 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1242, 1243, 1245, 1246, 1247 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 470 $^1/_2$, 470, 469 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 405, 404, 403 $^1/_2$ fine corr.

Per il Sindaco: ASCOLI.

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L. 3,300,000*

Sedi in Roma, Milano, Venezia

Ai P. T. Signori Azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà.

La sottoscritta Direzione facendo uso del diritto riservatole dall'Art. 6° dello Statuto, ha deciso di emettere a completamento delle 4,000 Azioni formanti il Capitale sociale, le 700 Azioni (Certificati interinali Form. A) che la Compagnia ha ancora in portafoglio, e ciò accordando ai Signori Azionisti il diritto di prelazione sopra questi Titoli alle condizioni seguenti:

1. Ogni Azionista ha il diritto di prelevare una delle Azioni da emettersi, per ogni cinque Azioni da esso possedute.

2. Il prezzo viene fissato a f. 1050. — V. A. per ogni Azione (Certificato interinale) munita dei tagliandi relativi all'esercizio dell'anno 1887 e seguenti, e quindi senza il tagliando riferibile al Bilancio del corrente anno.

3. I Signori Azionisti che intendono far uso del diritto di preferenza loro riservato, vorranno presentare le loro Azioni

Dal 25 novembre a tutto il giorno 4 decembre p. v.

presso la sottoscritta Direzione oppure presso:

L'Agenzia Generale della Compagnia . . . . in **Vienna**,
la Sezione Ungherese » » . . . . » **Budapest**,
l'Agenzia Generale » » . . . . » **Praga**,
» » » » » . . . . » **Graz**,
» » » » » . . . . » **Roma**,
» » » » » . . . . » **Milano**,
» » » » » . . . . » **Venezia**,
i Sigori Successori di Anhalt & Wagener . . . . . » **Berlino**,
» » Hollander & Comp. . . . . » **Parigi**.

4. Le Azioni si presenteranno scortate da apposita distinta (giusta il formulare da ritirarsi in ognuno dei suindicati Uffici) firmata dal possessore, ed in pari tempo dovrà venir versato l'importo di **f. 400**. — V. A. per ogni Azione nuova alla quale darà diritto il numero di Azioni presentate.

Le Azioni presentate verranno munite di un timbro che constaterà esser stato usato il diritto di prelazione e saranno tosto restituite unitamente ad una ricevuta per il versamento fatto.

5. **Dal giorno 20 al 28 decembre p. v.**

dovranno venir ritirate le nuove Azioni (Certificati interinali) mediante il versamento dei residui **f. 650**. — V. A. per Azione e contro la restituzione della ricevuta di cui sopra.

6. Tanto sul primo versamento di f. 400 quanto su quello degli ulteriori f. 650. — verrà abbuonato l'interesse del 4 0[0] fino al giorno 31 decembre a. c.

7. Le azioni non ritirate a tutto il giorno 28 Decembre verranno per conto di chi spetta vendute al più presto, mediante sensale patentato alla pubblica Borsa di Trieste e si restituirà al depositante i f. 400. — per Azione, senza interessi e diminuiti dell'eventuale minor ricavo della vendita. mentre un ricavo maggiore andrà a beneficio della Compagnia.

Nel portare un tanto a conoscenza dei Signori Azionisti, la Direzione si pregia di comunicare ancora che le Azioni che rimarranno dopo che sarà stato esercitato il diritto di prelazione, verranno assunte da un Consorzio il quale si è obbligato di prenderle ad un prezzo superiore, e cioè a f. 1100. — V. A. per caduna.

Trieste, li 13 Novembre 1886.

2400 **La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.**

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN NAPOLI

Capitale sociale lire 1,500,000, versato

PRIMA CONVOCAZIONE.

A norma degli art. 25 e 26 dello Statuto Sociale, gli Azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono convocati in Assemblea generale straordinaria negli uffici della Società di Credito Meridionale in Napoli per il giorno 4 decembre prossimo all'ora 1 pomeridiana.

Secondo l'articolo 24 dello statuto hanno dritto ad intervenire all' Assemblea generale tutti gli Azionisti che abbiano fatto il deposito delle loro Azioni presso la Società di Credito Meridionale, 57 Monteoliveto, cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ordine del giorno:

Proposta di operazione fondiaria.
Proposta di proroga della durata della Società.

Napoli, 12 novembre 1886.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: LEOPOLDO PERSICO.

2[illegible]

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

della Ferrovia Poggibonzi-Colle Val d'Elsa

Capitale sociale L. 400,000, completamente versato.

In relazione al deliberato del Consiglio d'amministrazione del 10 corrente, gli azionisti della sopra nominata Società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 dicembre prossimo, alle ore 12 meridiane nei locali della sede della Società in Milano, piazza Belgiojoso, n. 2, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sullo stato e bisogni della Società e discussione e deliberazione sulla proposta per l'aumento del capitale sociale.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del 9 dicembre prossimo nel locale della sede sociale in Milano, ed a norma dell'art. 16 dello statuto sociale.

Milano, 11 novembre 1886.

2446 Il Presidente: VITTORIO FINZI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

della Ferrovia MODENA-VIGNOLA

Capitale sociale L. 600,000 — Capitale versato L. 180,000.

Gli azionisti della sopranominata Società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 dicembre prossimo, alle ore 12 meridiane, nel locale della sede della Società in Milano, Piazza Belgiojoso, n. 2, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Nomina di due consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei signori Valer Mabille ed Augusto Setti, dimissionari.
3. Deliberazione sul pagamento degli interessi agli azionisti durante la costruzione.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 25 corrente novembre nel locale della Società in Milano, ed a norma dell'art. 25 dello statuto sociale.

Milano, 11 novembre 1886.

2447 Il Presidente: VITTORIO FINZI.

Lloyd Segestano

SOCIETÀ ANONIMA DI ASSICURAZIONI MARITTIME

Capitale sottoscritto L. 500,000 - un decimo versato

Avviso.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì 30 corrente, alle ore 12 meridiane, nella Scuola dentro l'atrio del Palazzo Municipale per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto sulla gestione al 31 agosto 1886;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 agosto 1886;
4. Proposta di scioglimento e liquidazione della Società e nomina dei liquidatori;
5. Ove non fosse votato, nomina dei consiglieri e sindaci uscenti.

Castellammare del Golfo, 10 novembre 1886.

Pel Consiglio di Amministrazione
P. COSTAMANTE.

2450

MUNICIPIO DI VEROLI

Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto delle farine, pane e paste di frumento durante l'anno 1887.

Riuscita deserta l'asta indetta per oggi nella sala di questa residenza municipale, onde appltare il dazio suindicato, si rende noto al pubblico, che un secondo esperimento si terrà ove sopra, alle ore 10 antim. del giorno 23 corrente mese.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, sulla base di lire novemila, e si procederà ad aggiudicazione anche col concorso di un sol offerente.

Il termine utile per l'offerta del ventesimo rimane fissato a tutto il mezzogiorno del 1° dicembre prossimo.

S'intendono qui richiamate tutte le altre disposizioni ed avvertenze contenute nell'avviso d'asta del 5 corrente mese.

Veroli, 15 novembre 1886.

2453 Il Segretario: GIUSEPPE TODINI.

P. G. N. 74220.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Vendita d'area fabbricabile sul Corso Vittorio Emanuele.

Stante la decretata abbreviazione dei termini, si fa noto che alle ore 11 antimeridiano di mercoledì 24 novembre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita dell'area fabbricabile con prospetto sul raccordo del Corso Vittorio Emanuele con la via Banchi Vecchi, lungo m. 31 60, della superficie di circa metri quadrati 270, al prezzo d'incanto, a corpo e non a misura, di lire 86,400.

Le norme da osservarsi sono le seguenti:

1. La vendita si fa con tutti i diritti di servitù e soggezioni che possono esistere sull'area e nello stato in cui questa si troverà rispetto alle demolizioni, al momento della consegna all'aggiudicatario.

2. Il Comune si riserva la proprietà degli oggetti pregevoli per storia, arte, valore, ed archeologia che si rinvenissero, sia nelle demolizioni che nell'escavo delle fondazioni del nuovo fabbricato da erigersi.

3. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª) e sarà aperta in base al prezzo suindicato. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 500 ciascuna.

4. L'aggiudicatario definitivo dovrà pagare una terza parte del prezzo di aggiudicazione all'atto della stipulazione del contratto, la seconda entro l'anno seguente e la terza entro i due anni della stessa stipolazione, con decorrenza degli interessi del 5 0|0 oltre il rimborso al Comune della tassa di ricchezza mobile, il tutto da garantirsi con ipoteca a favore del Comune stesso sull'area venduta, da cancellarsi in seguito a constatazioni dell'ufficio d'arte dell'adempimento degli obblighi assunti.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 8600 da ritenersi al deliberatario a garanzia della stipulazione del contratto. Prima della stipulazione, il deliberatario definitivo dovrà depositare lire 6000 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

6. Fino alle ore 11 antimeridiane di sabato 4 dicembre p. f. potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, mediante schede, le migliorie di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto l'invito, sotto pena di decadenza in caso che l'acquirente non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto suo carico, rischio, e responsabilità.

8. Il capitolato che dovrà servire di base alla vendita è a tutti visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 antim. alle 2 pomerid. di ciascun giorno,

Roma, dal Campidoglio, il 15 novembre 1886.

2452 Segretario generale: A. VALLE.

RIVISTA INTERNAZIONALE

(PUBBLICAZIONE BIMENSILE)

Avviso di adunanza.

Tutti coloro che concorsero alla formazione del capitale sussidiario richiesto col programma del 10 novembre 1883, registrato a Firenze il 13 novembre detto, n. 6780, per la fondazione della RIVISTA, sono invitati ad intervenire all'adunanza generale, che avrà luogo a Firenze, in via Fiesolana, n. 1, p° p° (studio dell'avv. Guido Parigi) il 4 dicembre 1886, a ore 1 pom., per ivi deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Costituzione dell'associazione in partecipazione alle seguenti condizioni, conformi al programma a favore dei soscrittori:
   - *a)* Dividendo 5 p. 0|0 sul capitale versato, tostochè la **Rivista** abbia raggiunto il numero di 1000 abbuonati;
   - *b)* Dividendo del 13 e 30 0|0, appena il numero degli abbuonati arrivi ai 2000;
   - *c)* Un esemplare *gratis* della **Rivista**, finchè durino le sue pubblicazioni;
   - *d)* Diritto alla ripetizione del capitale versato, tostochè siensi raggiunti i 3000 abbuonati;
   - *e)* Diritto di esaminare il registro degli abbuonamenti alla fine di ogni esercizio annuale.

2. Cessione della proprietà della **Rivista** al conte Augusto Fantoni (salvi i sopraindicati diritti dei soscrittori), perchè ne venga da lui continuata la pubblicazione in Roma.

Firenze, 13 novembre 1886.

Prof. CONTE ANGELO.
DE GUBERNATIS.

2449

MUNICIPIO DI SAVONA

L'appalto di lavori in muratura per la costruzione parziale del cimitero a Zinola, giusta l'avviso del 15 corrente, è stato oggi deliberato col ribasso del 14 37 per cento, riducente la somma d'incanto a lire 51,977 41.

Il termine utile per le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade alle ore undici e mezzo antim. di mercoledì 24 corrente.

Quanto alle condizioni, il presente si riferisce all'avviso precitato.

Savona, 9 novembre 1886.

Per l'Amministrazione civica
2441 Il Segretario comunale: A. BRUNO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO

A norma dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 per l'amministrazione del Debito Pubblico, e per tutti gli effetti di legge che ne derivano, si fa noto al pubblico che il Tribunale civile di Trani, sulla domanda di Matteo Superbo fu Antonio, colono, domiciliato in Minervino Murge, rese in Camera di consiglio il 25 ottobre 1886 il seguente decreto:

Letta la dimanda con gli annessi documenti;

Inteso il rapporto del giudice delegato;

Attesochè il ricorrente Matteo Superbo ha tutto il diritto di far tramutare i certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, intestati al defunto suo fratello Antonio; imperocchè dall'atto di notorietà del 20 febbraio ultimo si rileva che Matteo Superbo è l'unico erede legittimo di Antonio Superbo fu Antonio anzidetto;

Attesochè dal mandato di procura del 21 agosto 1886 risulta che Matteo Superbo ha autorizzato il suo procuratore Vincenzo Tofano a ritirare dall'Intendenza di finanza di Bari i nuovi titoli al latore, rilasciandone analoga ricevuta,

Per tali motivi

Ordina al direttore generale del Debito Pubblico del Regno di tramutare in quattro cartelle al portatore, cioè tre con la rendita annua di lire cento ciascuna ed una con la rendita annua di lire quarantacinque, col godimento dal 1° luglio 1886, i seguenti certificati di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, intestati ad Antonio Superbo fu Antonio; il primo con la rendita di lire quindici, sotto il n. 621919 di iscrizione, rilasciato a Firenze nel 19 giugno 1877; il secondo con la rendita di lire 15, sotto il n. 642698 di iscrizione, rilasciato a Firenze il 2 maggio 1878; il terzo con la rendita di lire 10, sotto il n. 653539 d'iscrizione, rilasciato a Firenze il di 30 ottobre 1878: il quarto con la rendita di lire 10, sotto il num. 664445 di iscrizione, rilasciato a Firenze nel 23 aprile 1879; il quinto con la rendita di lire 200, sotto il n. 770346 d'iscrizione, rilasciato a Roma il 22 gennaio 1884; il sesto con la rendita di lire 50, sotto il n. 785057 d'iscrizione, rilasciato in Roma nel 28 luglio 1884; il settimo con la rendita di lire 25, sotto il num. 799754 d'iscrizione, rilasciato in Roma nel 28 luglio 1884; l'ottavo con la rendita annua di lire 20, sotto il num. 810194 d'iscrizione, rilasciato in Roma nel 27 luglio 1885.

Autorizza il procuratore ed avvocato signor Vincenzo Tofano a ritirare dall'Intendenza di finanza di Bari i nuovi titoli di rendita al latore nell'interesse di Matteo Superbo fu Antonio, rilasciandone all'uopo analoga quietanza.

Decisa nella Camera di Consiglio a dì 25 ottobre 1886, e redatta nella cancelleria a dì 27 detto mese ed anno.

Il presidente: CESARE RICCIULLI.
2206 Il vicecanc: NICOLA LOPANE.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto ad ognuno cui spetti per tutti gli effetti di legge ed in esecuzione del disposto nel Capoverso 3° dell'art. 668 codice di procedura civile, che nel giorno 17 decembre prossimo in virtù di ordinanza presidenziale in data 5 ottobre decorso, alle ore 11 ant. nella sala di udienza del R. Tribunale civile e correzionale di Roma sez. 1ª, posta nell'ex-Convento dei PP. Filippini, sarà posta al pubblico incanto la casa da cielo a terra in Castel Gandolfo nella contrada *Galleria di Marino*, civici numeri 1, 2, 3, in mappa n. 1084 sez. 1ª, ad istanza di Filomena D'Orazio, vedova Sbernoli assistita dal sottoscritto procuratore con decreto della Commissione del gratuito patrocinio in data 1° marzo 1885 nn. 61, 28, 85, contro i signori Giovanni Achille, Luigi Benone, Giuseppe ed Arcangelo D'Orazi. L'incanto sarà aperto col prezzo di lire 29,500 determinato da perizia. Gli oblatori dovranno depositare prima della vendita presso il signor cancelliere dell'indicato Tribunale in danaro od in rendita dello Stato al portatore secondo il valore di Borsa il decimo del prezzo di subasta in lire 2950, ed unicamente in danaro le spese approssimative della sentenza di vendita, ed atti successivi, in lire 2500, il tutto coerentemente al Bando oggi notificato.

Roma, 13 novembre 1886.

AVV. ANTONIO FORANI
2424 Proc. d'ufficio.

COPIA DI DECRETO

della Corte d'appello di Genova emanato sul ricorso dei signori Gio. Stefano Passadore e Aquilina Agostina Romana Barbassi.

La Corte d'appello di Genova, sezione delle Ferie,

Visto l'atto di adozione di Aquilina Romana Agostina Barbassi per parte di Giovanni Stefano Passadore, celebrato davanti la prima presidenza di questa Corte in data 16 settembre 1885:

Vista la dimanda fatta dalle predette parti in data 21 settembre 1886 per la relativa omologazione;

Sentita in Camera di Consiglio la relazione del consigliere delegato;

Sentito il Pubblico Ministero;

E visti gli articoli 214, 215, 216 del Codice civile;

Dichiara che si fa luogo alla suddetta adozione;

E prescrive che il presente decreto sia pubblicato ed affisso alla porta esterna del municipio di Milano e nella casa comunale di Crocefieschi e che sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziarii della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Genova, addì 28 settembre 1886.

Il presidente della Sezione,
Triberti.
Lepreri, v. c.

Per copia conforme all'originale.

Genova, 10 novembre 1886.

2448 TAGLIAFERRO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.